

Corriere del Ticino - 15.04.2015

Corriere del Ticino
MERCOLEDÌ 15 APRILE 2015



ATTERRA LA NOVITÀ L'avveniristica infrastruttura, lunga un chilometro, è prevista all'ex aerodromo altoleventinese.

(Foto SPAP)

Ambri Maxipista di ghiaccio, interesse anche dall'estero

Alcuni investitori si sono fatti avanti per l'impianto da 4 milioni

ALAN DEL DON

■ Alla presentazione, avvenuta lo scorso inverno, in molti erano rimasti a bocca aperta. Affascinati da un progetto senza eguali in Svizzera e quasi un *unicum* pure a livello internazionale. A distanza di alcuni mesi l'interesse per la pista di ghiaccio artificiale all'aperto, prevista sulla piana dell'ex aerodromo di Ambri, è tutt'altro che scemato. Anzi. L'idea da poco meno di 4 milioni di franchi sviluppata dall'architetto Marco Giussani (titolare dello studio Suisse Projets di Mezzovico e «padre» dello Splash&Spa di Rivera) ha attirato l'attenzione di diversi investitori, alcuni provenienti dall'estero. Un po' per sca-

ramanzia e un po' perché al momento di concreto c'è poco, il nostro interlocutore preferisce per ora non fare nomi. «Posso solo dirle che la ricerca di finanziatori è indirizzata a gruppi e/o società che operano nel mondo dello sport e in particolare nelle discipline che hanno a che fare con il ghiaccio. Non procediamo a casaccio, tanto per intenderci. Abbiamo intavolato delle discussioni nella speranza di trovare il prima possibile l'interlocutore giusto. Finora i riscontri sono positivi, un fatto che non può che rallegrarci. L'unica certezza, dall'eco avuta finora, è che si è colto nel segno: l'iniziativa fa parlare un po' ovunque», afferma con soddisfazione l'architetto ticinese.

-Complementare alla Valascia-
Il progetto gode peraltro già del sostegno del Comune, del Cantone e dei partner turistici nonché dell'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e valli. Tutti vedono nella pista di pattinaggio (lunga un chilometro, dalle dimensioni comprese fra 15 e 110 mila metri quadrati e che creerà 20-30 posti di lavoro) un forte polarizzatore di eventi e un'iniziativa in grado di rilanciare definitivamente la zona dell'ex aerodromo e l'economia della valle. «Sarà un attrattore per altre idee, capace di invogliare ad insediarsi delle attività artigianali (sono previste aree espositive per 18 mila metri quadrati, ndr.) che potrebbero avere nell'im-

pianto la loro vetrina», puntualizza Marco Giussani. Senza dimenticare l'altro importante tassello che andrà ad impreziosire la piana di Ambri: la nuova Valascia dell'Hockey club Ambri Piotta. «Le due opere sono complementari e sinergiche. L'auspicio, ovviamente, è che possano vedere la luce entrambe, per offrire all'Alta Leventina qualcosa di assoluto valore architettonico e turistico», chiusa l'architetto. La «sua» SPAP (come è stata denominata l'infrastruttura) potrebbe inoltre accogliere – sotto lo stesso tetto o nelle immediate vicinanze – il gioco del curling e dell'hockey, un percorso per i cani da slitta, un maxi scivolo innevato, mercatini natalizi e tanto altro ancora.

Pattinare come a Mosca
L'idea alla base è semplice quanto innovativa. Trasformare per cento giorni all'anno parte o l'intera pista di atterraggio in un megatapeto (dotato di serpentine refrigeranti) che diventa poi, magicamente, un'arena di ghiaccio. Sotto le stelle e in mezzo alla natura. Quasi come a Mosca dove, nel parco Vdnkh, da alcuni mesi pattinano contemporaneamente 4.500 persone.

Suisse Projets

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE